



Consigliere Regionale Andrea CARDILLI
Gruppo assembleare Fratelli d'Italia

Componente I Commissione consiliare permanente Affari istituzionali, cultura, istruzione, sicurezza, programmazione e bilancio
Componente IV Commissione consiliare permanente Sanità e politiche sociali

A: Provincia di Ascoli Piceno – Settore II, Tutela e Valorizzazione Ambientale

PEC: provincia.ascoli@emarche.it

Procedimento: PAU/VIA ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 – codice Y162 – I.P.G.I. S.r.l.

Termine: 10 settembre 2026 – osservazioni del pubblico

Oggetto: I.P.G.I. S.r.l. – impianto di gestione di rifiuti pericolosi “BELVEDERE” da realizzare in località Alta Valle del Bretta, Comune di Ascoli Piceno – procedimento autorizzatorio unico ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, codice Y162.

Ulteriori osservazioni aggiunte al documento presentato il 09.09.2026 via pec nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di discarica “Belvedere” proposto da I.P.G.I. S.r.l.

Il sottoscritto Andrea Cardilli formula le presenti ulteriori osservazioni ai sensi della legge L. 241/1990.

OSSERVAZIONI AL PROCEDIMENTO VIA/PAU

Progetto di discarica “Belvedere” per rifiuti speciali pericolosi Alta Valle del Bretta, Comune di Ascoli Piceno

1. Rappresentatività dello screening utilizzato per la selezione dei contaminanti

Nell’elaborato VIA_REL_08 rev.02, Quadro ambientale, Analisi di rischio, predisposto anche in riscontro alle richieste formulate dall’AST di Ascoli Piceno, la selezione delle sostanze assunte ai fini del calcolo quantitativo del rischio risulta ricondotta ad uno screening analitico effettuato sulle emissioni della discarica 3 del Polo GETA.

Sulla base degli esiti di tale screening sono individuati quali principali contaminanti di interesse il naftalene, l’acido cloridrico, l’acido fluoridrico e il metano.

L’elenco EER allegato alla domanda AIA del progetto Belvedere comprende, tuttavia, 95 codici riferiti a rifiuti pericolosi appartenenti a categorie tra loro significativamente differenti. Sono ricompresi, tra gli altri, rifiuti dell’industria chimica, fanghi, ceneri e residui di trattamento dei fumi, rifiuti contenenti metalli pesanti, terre contaminate, rifiuti derivanti da attività di bonifica e rifiuti provenienti da trattamenti chimico fisici.

Lo screening assunto quale riferimento risulta effettuato nel 2018 presso un diverso impianto già in esercizio.

Si ritiene, pertanto, necessario accertare che sia adeguatamente comprovata la rappresentatività dello screening effettuato presso la discarica 3 GETA rispetto al profilo dei rifiuti che potranno essere conferiti presso Belvedere.



Consigliere Regionale Andrea CARDILLI
Gruppo assembleare Fratelli d'Italia

Componente I Commissione consiliare permanente Affari istituzionali, cultura, istruzione, sicurezza, programmazione e bilancio
Componente IV Commissione consiliare permanente Sanità e politiche sociali

In particolare, appare necessario verificare la comparabilità tra i due impianti avuto riguardo alle tipologie EER, alle caratteristiche di pericolo, alla composizione dei rifiuti, alle quantità relative delle differenti tipologie conferite e alle condizioni di abbancamento.

Ove tale rappresentatività non risulti adeguatamente dimostrata, si ritiene necessario procedere alla rivalutazione della selezione dei contaminanti di interesse sulla base delle effettive caratteristiche dei rifiuti autorizzabili presso Belvedere.

2. Completezza dello screening rispetto a PCB, diossine, PFAS e altri contaminanti persistenti

L'AST di Ascoli Piceno ha espressamente richiesto di approfondire l'eventuale presenza di contaminanti non ricompresi nella precedente valutazione, richiamando, tra gli altri, PCB, diossine e furani, PFAS, metalli e composti organoalogenati.

Nella documentazione integrativa il proponente dichiara che lo screening assunto a riferimento ha interessato i composti aventi caratteristiche tossiche o cancerogene e che, nelle successive valutazioni, sono stati considerati i parametri risultati significativi.

Dall'esame dei certificati analitici riportati nella documentazione non risulta, tuttavia, immediatamente verificabile che PCB, PCDD/PCDF e PFAS siano stati effettivamente determinati nell'ambito dello screening assunto come riferimento.

La questione assume particolare rilievo in considerazione del fatto che lo stesso elaborato relativo agli EER e ai criteri di ammissibilità disciplina la possibilità di conferimento di rifiuti contenenti PCB, diossine, furani e altri inquinanti organici persistenti entro i limiti previsti dalla normativa.

Il mero rispetto dei limiti di ammissibilità del rifiuto in discarica non può, di per sé, essere considerato dimostrativo dell'irrelevanza di tali sostanze ai fini della valutazione ambientale e sanitaria.

Si chiede, pertanto, di accertare se PCB, PCDD/PCDF, PFAS e gli altri contaminanti indicati dall'AST siano stati effettivamente ricompresi nello screening analitico utilizzato ai fini della selezione dei contaminanti di interesse.

Con riferimento a tali parametri, appare altresì opportuno specificare le metodiche analitiche adottate e i relativi limiti di quantificazione.

Qualora tali determinazioni non siano state effettuate, si ritiene necessario esplicitare le ragioni della loro esclusione dalla valutazione ovvero procedere all'integrazione della caratterizzazione assunta quale base per il modello sanitario.

3. Completezza della valutazione cumulativa del rischio

La documentazione integrativa considera, nell'ambito del modello di dispersione, le diverse sorgenti presenti nell'area, comprese quelle riconducibili al Polo GETA, all'ex IPGI, a Vasca 0 e al nuovo impianto Belvedere.

Gli effetti cumulativi risultano, pertanto, considerati con riferimento alle sorgenti emmissive.

Il successivo calcolo quantitativo del rischio sanitario risulta, tuttavia, sviluppato mediante l'utilizzo del gruppo ristretto di contaminanti individuato attraverso lo screening sopra richiamato.

La completezza della valutazione cumulativa risulta, conseguentemente, direttamente condizionata dalla rappresentatività della selezione iniziale dei contaminanti.

Tale profilo assume particolare rilievo con riferimento alle sostanze persistenti o associate alla frazione particolata, caratterizzate da modalità di dispersione, deposizione e permanenza nell'ambiente differenti rispetto alle sostanze prevalentemente gassose.



Consigliere Regionale Andrea CARDILLI
Gruppo assembleare Fratelli d'Italia

Componente I Commissione consiliare permanente Affari istituzionali, cultura, istruzione, sicurezza, programmazione e bilancio
Componente IV Commissione consiliare permanente Sanità e politiche sociali

Si chiede, pertanto, di accertare se il calcolo del rischio cumulativo ricomprenda effettivamente tutte le sostanze pertinenti alle tipologie di rifiuti autorizzabili presso Belvedere e all'insieme delle sorgenti presenti nell'Alta Valle del Bretta.

Qualora, all'esito delle verifiche richieste ai punti precedenti, la selezione dei contaminanti venga integrata, appare necessario procedere alla verifica del conseguente aggiornamento della valutazione cumulativa.

4. Vie di esposizione indirette

La documentazione integrativa ha esaminato le vie di esposizione ulteriori rispetto alla sola inalazione, prendendo in considerazione anche la deposizione sul suolo, l'ingestione accidentale di suolo e polveri, il possibile trasferimento verso prodotti ortivi e le altre vie indirette considerate pertinenti.

Per diverse sostanze tali percorsi sono ritenuti trascurabili sulla base delle caratteristiche chimico fisiche e delle basse concentrazioni previste.

Tali conclusioni risultano, tuttavia, strettamente correlate all'insieme dei contaminanti selezionati nella fase di screening.

Per sostanze quali PCB, PCDD/PCDF, PFAS e alcuni metalli, i fenomeni di deposizione, persistenza nel suolo, trasferimento nella catena alimentare e accumulo possono presentare caratteristiche differenti.

Si ritiene, pertanto, opportuno verificare che le conclusioni concernenti la trascurabilità delle vie indirette risultino confermate anche qualora, a seguito degli approfondimenti richiesti, emergano ulteriori contaminanti pertinenti al progetto.

L'eventuale esclusione quantitativa di tali vie dovrà, pertanto, essere confermata sulla base dell'insieme definitivo delle sostanze considerate rilevanti.

5. Stato ambientale pregresso e adeguatezza del quadro ante operam

La documentazione progettuale contiene una caratterizzazione dello stato ante operam e prevede un Piano di Monitoraggio Ambientale.

L'Alta Valle del Bretta è, tuttavia, caratterizzata dalla presenza pluriennale di impianti di gestione dei rifiuti e da precedenti episodi di criticità ambientale che hanno interessato anche il reticolo idrografico. In tale contesto assume particolare rilievo la possibilità di distinguere le condizioni ambientali pregresse dalle eventuali variazioni successive all'entrata in esercizio del nuovo impianto.

Si ritiene, pertanto, necessario verificare se i dati ante operam disponibili per le acque superficiali, le acque sotterranee e le altre matrici ambientali interessate presentino durata, distribuzione spaziale e frequenza sufficienti a rappresentare sia la variabilità naturale sia le condizioni già presenti prima della realizzazione di Belvedere.

Particolare attenzione dovrebbe essere riservata alla capacità del sistema di monitoraggio di consentire, in presenza di eventuali future anomalie, una corretta distinzione tra condizioni pregresse e possibili contributi delle diverse sorgenti presenti nell'area.

Si chiede, pertanto, di verificare la rappresentatività temporale e spaziale del quadro ante operam e, ove necessario, di integrare il monitoraggio preliminare prima dell'avvio della fase di esercizio.

Conclusioni



Consigliere Regionale Andrea CARDILLI
Gruppo assembleare Fratelli d'Italia

Componente I Commissione consiliare permanente Affari istituzionali, cultura, istruzione, sicurezza, programmazione e bilancio
Componente IV Commissione consiliare permanente Sanità e politiche sociali

Alla luce della documentazione integrativa depositata, si ritiene necessario procedere ad un ulteriore approfondimento di alcuni aspetti suscettibili di incidere sulla completezza della valutazione ambientale e sanitaria del progetto.

In particolare, si chiede di accertare la rappresentatività dello screening effettuato presso la discarica 3 GETA rispetto alle tipologie di rifiuti pericolosi previste per Belvedere.

Si chiede, inoltre, di accertare l'effettiva inclusione nello screening di PCB, PCDD/PCDF, PFAS e degli altri contaminanti espressamente richiamati dall'AST.

Dovrà essere altresì verificata la completezza della valutazione cumulativa alla luce dell'insieme effettivo dei contaminanti pertinenti, nonché la validità delle conclusioni relative alle vie di esposizione indirette in presenza di eventuali contaminanti persistenti non ricompresi nell'attuale selezione.

Infine, si ritiene necessario verificare l'idoneità del quadro ante operam e del sistema di monitoraggio a rappresentare adeguatamente le condizioni ambientali pregresse dell'Alta Valle del Bretta e a distinguere eventuali futuri contributi riconducibili alle diverse sorgenti presenti nell'area.

Si chiede che i predetti aspetti siano adeguatamente chiariti nell'ambito dell'istruttoria, prima dell'espressione del giudizio conclusivo di compatibilità ambientale.

Ascoli Piceno 09.09.2026

Dott. Andrea Cardilli




PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0018619 in data 11/09/2026 10:30

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Ulteriori osservazioni Procedimento PAU/VIA ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 – codice Y162 – I.P.G.I. S.r.l.

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 15 - VIA (Valutazione impatto ambientale): pareri

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

CARDILLI ANDREA - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: FCD4E9FDAD876187934745D997981D6C6310937CFDAABD2AE1552037CE64B0CD; Algoritmo: SHA-256

- osservazioni Discari_a2.pdf



APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI